

Profilo RAF-COG - Funzionario di controllo di gestione					
NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
1	"As a result of mass immigration and the practice of slavery, which was legal in the USA until 1865, modern American society is composed of many different ethnic, racial and religious groups. It has often been described as a 'melting pot', because it is home to a variety of ethnic groups, traditions and values, where people of different cultures, races and religions have blended together to form a new American identity". What was still legal in the USA until the 1865?	Slavery.	Nepotism.	Drugs smuggling.	INGLESE
2	"The largest number of illegal immigrants who settle in the USA each year, however, are not cross-border migrants, but the people who stay in the country after their visas expire. According to recent reports, the number of people who stay after their visa expiry date has been greater than the number who cross the border illegally every year since 2007. Canadians make up the largest group of these illegal migrants". Which people represent the largest number of illegal immigrants to settle in the USA annually?"	People with expired visas.	Drugs smugglers.	Second generation migrants.	INGLESE
3	Choose the correct option to complete the sentence: Police are now ____ for anyone with information about the two surviving suspects to come forward.	Appealing.	Refusing.	Losing interest.	INGLESE
4	Complete the sentence with the most correct and proper option. "I get really annoyed ... my brother's behaviour".	By.	From.	Of.	INGLESE
5	"According to a 2018 report compiled by the World Economic Forum, out of 149 countries, Italy ranks 70th for equal opportunities at work, in politics, education and health. It is one of the lowest ranking EU countries and is placed behind countries such as Nicaragua, Costa Rica and Honduras. The only area where Italy scores highly is advanced education, where more women than men study arts and social sciences". What is the only area where Italy scores highly in terms of equal opportunities among genders?	Advanced education.	Politics.	Social media expertise.	INGLESE
6	Complete the sentence by using one of the options given: "The two parties arrived at an agreement after a two-hour ____".	Discussion.	Discuss.	Discursive.	INGLESE
7	Fill in the gap with the most appropriate option. "If the phone _____ she wouldn't have got up from the sofa".	Hadn't rung.	Rang.	Had.	INGLESE
8	Complete the sentence by using one of the options given: "Most people _____ straight to work every morning and into their garage at night..".	Get.	Share.	Have.	INGLESE
9	Complete the sentence with the most correct and proper option. "Suddenly a movement... my eyes".	Caught.	Released.	Absorbed.	INGLESE
10	In MS PowerPoint, quale dei seguenti comandi rapidi da tastiera può essere usato per duplicare un oggetto in una diapositiva, dopo averlo selezionato?	CTRL+D.	CTRL+N.	CTRL+V.	INFORMATICA
11	Nel contesto della progettazione dei siti WEB, quale delle seguenti affermazioni è vera?	È necessario avere un server per ospitare i file del sito web.	Nessuna affermazione è vera.	Non è possibile creare un sito web senza un CMS.	INFORMATICA
12	Che cosa è l'IP Address (Indirizzo IP) di una rete di computer?	È un indirizzo a 32-bit (IPv4) definito nell'Internet Protocol. È rappresentato di solito come <utente>@<dominio>.	È l'indirizzo di e-mail. È rappresentato di solito in notazione decimale.	È il quarto livello della "pila" ISO OSI.	INFORMATICA
13	In un foglio di lavoro di MS Excel, come devo impostare l'argomento della funzione somma se voglio sommare le prime sei celle della settima colonna?	=somma(G1:G6).	=somma(A1:A6).	=somma(A1:G1).	INFORMATICA
14	In un foglio di lavoro di MS Excel, se si selezionano 3 celle verticali consecutive, poi si attiva il bordo di sinistra, la linea appare sulla sinistra della prima cella o di tutte?	Di tutte le tre celle.	Solo della prima.	Compare un messaggio di errore.	INFORMATICA
15	In MS Word, quale risultato si ottiene digitando il comando CTRL+R?	Si allinea a destra il paragrafo in cui si trova il cursore.	Si centra il paragrafo in cui si trova il cursore.	Si allinea a sinistra il paragrafo in cui si trova il cursore.	INFORMATICA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
16	Quale tra le seguenti tecniche si può utilizzare per ridurre lo spazio necessario per il back-up?	Compressione e deduplicazione.	Crittografia e deduplicazione.	Autenticazione e deduplicazione.	INFORMATICA
17	I sistemi informativi della PA, per erogare i servizi all'utenza, spesso necessitano di un Content Management System (CMS), quale tra le seguenti è la migliore descrizione di un CMS?	Un content management system, è uno strumento software installato su un server web studiato per facilitare la gestione dei contenuti di siti web.	Un content management system, è uno strumento software installato su un client web studiato per rendere più veloce l'accesso ai siti web.	Un content management system, è l'insieme di hardware e software utilizzato per l'archiviazione dei contenuti di un sito web.	INFORMATICA
18	Un numero sempre maggiore di organizzazioni utilizza il cloud computing per costruire e gestire la propria infrastruttura IT su cui realizzare le funzioni di Office Automation; quale, tra i seguenti concetti relativi al cloud computing, si riferisce alla messa in comune e alla condivisione di risorse?	Virtualizzazione.	Coesione.	Centralizzazione.	INFORMATICA
19	A norma del disposto di cui all'art. 6 della legge n. 241/1990, su quale organo grava il compito di accertare di ufficio i fatti, disponendo il compimento degli atti all'uopo necessari, di adottare ogni misura per l'adeguato e sollecito svolgimento dell'istruttoria e in particolare, di chiedere il rilascio di dichiarazioni e la rettifica di dichiarazioni o istanze erronee o incomplete?	Sul RPA - Responsabile del procedimento amministrativo.	Sul dirigente dell'UO cui il procedimento fa capo, salvo che la competenza non sia attribuita ad altro organo, dall'organo politico dell'amministrazione.	Sempre sull'organo di vertice dell'amministrazione.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
20	Nella comunicazione di avvio del procedimento di cui alla legge n. 241/1990 deve essere indicata la data entro la quale, secondo i termini previsti dall'art. 2, commi 2 o 3, deve concludersi il procedimento e i rimedi esperibili in caso di inerzia dell'amministrazione?	Si.	No, a seguito delle modifiche intervenute con il D.L. 16/7/2020 n. 76, devono essere indicate solo le modalità con le quali, attraverso il punto di accesso telematico di cui all'art. 64-bis del D.Lgs. n. 82/2005 o con altre modalità telematiche, è possibile prendere visione degli atti, accedere al fascicolo informatico ed esercitare in via telematica i diritti previsti dalla legge.	Si, ma solo nel caso di indizione di conferenza di servizi.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
21	La legittimazione requisito di legittimità inerente all'elemento soggettivo del provvedimento amministrativo:	Consiste nell'investitura nei modi di legge del funzionario, ad eccezione delle ipotesi di funzionario di fatto.	Sussiste quando mancano cause di astensione o di riuscione del funzionario.	Delimita il potere dell'organo agente per territorio, per grado o per materia.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
22	A norma del disposto di cui co. 1, art. 20, l. n. 241/1990, fatta salva l'applicazione dell'art. 19 (Scia) nei procedimenti ad istanza di parte per il rilascio di provvedimenti amministrativi il silenzio della p.a. competente:	Equivale a provvedimento di accoglimento della domanda, se la medesima p.a. non comunica all'interessato, nei termini di legge il provvedimento di diniego, ovvero non indica una conferenza di servizi.	Equivale a provvedimento di diniego di accoglimento della domanda salvo che la p.a. non indica una conferenza di servizi.	Equivale a provvedimento di diniego della domanda, se la medesima p.a. non comunica all'interessato nei termini il provvedimento di accoglimento.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
23	La motivazione varia in ragione del variare degli effetti dell'atto, dei suoi destinatari, dell'incidenza dell'interesse pubblico perseguito. In caso di provvedimenti negativi:	La motivazione deve essere analitica con riferimento alla mancanza dei requisiti richiesti.	È sufficiente che siano indicate le norme che prevedono l'obbligo per la p.a. di procedere e gli elementi fattuali che ne hanno determinato in concreto l'insorgenza.	È sufficiente l'indicazione dei presupposti richiesti dalle norme, nel caso in cui nel procedimento sia emersa una posizione contraria all'accoglimento dell'istanza la motivazione dovrà essere arricchita.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
24	L'imperatività/autoritarietà costituisce carattere proprio dei provvedimenti amministrativi; tale carattere:	Consiste nella sua idoneità a modificare situazioni giuridiche altrui, senza necessità dell'altrui consenso.	È l'idoneità del provvedimento a divenire definitivo decorso un breve termine di decadenza per l'impugnazione.	Implica che i provvedimenti sono solo quelli previsti dalla legge con riferimento sia al contenuto che alla funzione che lo stesso è destinato a realizzare.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
25	Con riferimento alle principali fasi del procedimento amministrativo si individui, per la fase integrativa dell'efficacia, l'affermazione corretta.	È un momento solo eventuale, ricorrente nelle ipotesi previste dalla legge.	È un momento sempre necessario per dar vita all'atto.	È lasciata alla discrezione del responsabile del procedimento.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
26	Con riferimento alle modalità di svolgimento della conferenza semplificata l'art. 14-bis, l. n. 241/1990, prevede che l'amministrazione precedente comunichi alle altre amministrazioni interessate il termine perentorio entro il quale le amministrazioni coinvolte possono richiedere, integrazioni documentali o chiarimenti relativi a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni. Tale termine non può essere:	Superiore a quindici giorni.	Superiore a trenta giorni.	Superiore a dieci giorni.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
27	In merito al rapporto tra motivazione e invalidità del provvedimento, la mancata indicazione specifica degli atti ai quali il provvedimento rinvia nel caso di motivazione per relationem o la mancata comunicazione dei motivi ostaati all'accoglimento della domanda, prima di adottare un provvedimento negativo:	Costituiscono entrambi vizio di violazione di legge.	Costituiscono entrambi vizio di eccesso di potere.	Sono irrilevanti al fine del provvedimento.	DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
28	Con riferimento alle categorie patologiche del provvedimento amministrativo, l'invalidità:	Sussiste quando alla difformità dell'atto rispetto al paradigma legale corrisponda la lesione dell'interesse concreto che la norma violata intende tutelare.	Si ricollega sempre alla violazione di norme a carattere dispositivo.	Si concretizza nella violazione di norme giuridiche che non disciplinano atti, ma sanzionano comportamenti lesivi di situazioni soggettive.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
29	Delega, avocazione e sostituzione sono istituti che determinano lo spostamento dell'esercizio della competenza. L'avocazione:	È l'atto mediante il quale un organo gerarchicamente superiore decide di esercitare un potere attribuito alla competenza di un organo inferiore per motivi di interesse pubblico e indipendentemente dall'inadempimento dell'organo istituzionalmente competente.	È un atto amministrativo di tipo organizzatorio per effetto del quale un organo o un ente conferisce unilateralmente ad un altro organo o a un altro ente il potere di provvedere in ordine a una determinata materia, rientrante nella propria competenza.	Comporta l'esercizio di un potere da parte di un organo diverso da quello cui il potere stesso è attribuito e presuppone sempre un'inerzia del sostituto.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
30	A norma del disposto di cui al co. 4, dell'art. 14-bis, l. n. 241/1990, fatti salvi i casi in cui disposizioni del diritto dell'Ue richiedono l'adozione di provvedimenti espresivi, la mancata comunicazione della determinazione entro il termine di quarantacinque giorni equivale:	Ad assenso senza condizioni.	A dissenso con condizioni.	Ad assenso con condizioni.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
31	A quali dei seguenti soggetti si riferisce l'art. 6-bis della legge n. 241/1990, quando dispone che "devono astenersi in caso di conflitto di interessi, segnalando ogni situazione di conflitto, anche potenziale"?	Responsabile del procedimento, titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali e il provvedimento finale.	Al solo responsabile del procedimento e al dirigente a cui fa capo il provvedimento.	Ai soli titolari degli uffici competenti ad adottare i pareri, le valutazioni tecniche, gli atti endoprocedimentali.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
32	Il travisamento dei fatti o dei presupposti di fatto, quale figura sintomatica di eccesso di potere:	Si configura quando l'atto amministrativo sia stato emanato sul presupposto dell'esistenza di fatti o di circostanza in realtà inesistenti.	Costituisce violazione del principio di equità ed è configurabile nei confronti di un solo soggetto, senza che venga in gioco il confronto con la posizione di altri soggetti.	Consiste nella non congruità fra le diverse parti del medesimo atto, e in particolare tra motivazione e dispositivo o tra corpo del provvedimento e suo allegato.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
33	L'art. 3, 1 . n. 241/1990 non si limita a sancire l'obbligo di motivazione ma ne indica anche il contenuto essenziale costituito dalla rappresentazione dei presupposti di fatto e delle ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione, in relazione alle risultanze dell'istruttoria. Le ragioni giuridiche:	Sono le argomentazioni di diritto che sorreggono i provvedimenti giustificando dal punto di vista della legge le scelte della p.a.	Sono sia le situazioni fattuali individuate dalla p.a. e da questa poste a fondamento dei provvedimenti sia le argomentazioni di diritto che sorreggono i provvedimenti.	Sono gli elementi e i dati di fatto acquisiti e raccolti dalla p.a. durante l'istruttoria, oggetto di ponderazione e valutazione ai fini dell'adozione del provvedimento finale.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
34	Con riferimento alla fase dell'iniziativa del procedimento amministrativo, nasce un obbligo a provvedere per la pubblica amministrazione nel caso di:	Richiesta.	Proposta non vincolante.	Voti.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
35	I requisiti di obbligatorietà del provvedimento amministrativo:	Operano ex nunc.	Sono richiesti dalla legge perché un atto già perfetto sia valido.	Sono i controlli, il verificarsi della condizione suspensiva e del termine, l'accettazione dell'interessato, quando da essa la legge fa dipendere gli effetti dell'atto.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
36	Il "silenzio facoltativo" disciplinato dall'art. 16, l. n. 241/1990:	Prevede che l'amministrazione procedente, nel caso in cui il parere non sia reso nei termini di venti giorni, debba procedere indipendentemente dall'espressione del parere.	Prevede che l'amministrazione procedente non possa prescindere dall'espressione del parere, ma in caso di inerzia dell'organo consultivo, possa acquisirlo aliunde.	Prevede che l'amministrazione deve sollecitare il parere che deve essere reso entro i successivi sessanta giorni.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
37	Prendendo in considerazione la distinzione tra atti monostrutturati e atti pluristrutturati, gli atti monostrutturati sono:	Atti emanati da un solo organo, individuale o collettivo.	Atti imputabili a più organi.	Atti in cui l'individuazione dei destinatari è possibile solo in un momento successivo rispetto all'emanazione dello stesso atto.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
38	Il contenuto della motivazione di un provvedimento amministrativo può essere costituito dal rinvio ad altro atto (c.d. motivazione per relationem)?	Si, tale modalità di motivazione è espressamente prevista all'art. 3, l. n. 241/1990, e tale atto deve essere richiamato dalla decisione stessa, nonché, indicato e reso disponibile nei modi indicati dalla legge.	Tale modalità di motivazione è espressamente prevista all'art. 3, l. n. 241/1990 solo per i provvedimenti discrezionali.	Tale modalità di motivazione è espressamente prevista all'art. 3, l. n. 241/1990 solo per i provvedimenti negativi.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
39	Con riferimento agli elementi del provvedimento amministrativo, il destinatario:	Deve possedere quale requisito la determinatezza o la determinabilità.	Deve necessariamente essere un soggetto pubblico.	È la parte preccettiva dell'atto, con il quale si intende autorizzare, disporre, attestare, ecc.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
40	A norma del disposto di cui al comma 2, dell'art. 18 della legge n. 241/1990, i documenti attestanti atti, fatti, qualità e stati soggettivi, necessari per l'istruttoria del procedimento:	Sono acquisiti d'ufficio quando sono in possesso dell'amministrazione procedente, ovvero sono detenuti, istituzionalmente, da altre pubbliche amministrazioni. L'amministrazione procedente può richiedere agli interessati i soli elementi necessari per la ricerca dei documenti.	Devono essere sempre richiesti dall'amministrazione procedente direttamente agli interessati, in quanto non possono essere acquisiti d'ufficio.	Se necessari all'erogazione di benefici economici comunque denominati, devono essere comprovati dall'istante mediante la produzione di documenti originali comprovanti i requisiti oggettivi.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
41	Ai fini della responsabilità dei soggetti sottoposti alla giurisdizione della Corte dei conti in materia di contabilità pubblica, fondamentale è l'art. 1 della l. n. 20/1994, in base al quale:	Nel giudizio di responsabilità, fermo restando il potere di riduzione, deve temersi conto dei vantaggi comunque conseguiti dall'amministrazione di appartenenza, o da altra amministrazione, o dalla comunità amministrata in relazione al comportamento degli amministratori o dei dipendenti pubblici soggetti al giudizio di responsabilità.	La responsabilità è personale e limitata ai fatti e alle omissioni commessi con dolo, fermo restando l'insindacabilità nel merito delle scelte discrezionali.	Qualora la prescrizione del diritto al risarcimento sia maturata a causa di omissione o ritardo della denuncia del fatto, rispondono del danno erariale i soggetti che hanno omesso o ritardato la denuncia. In tali casi, l'azione è propribile entro dodici mesi dalla data in cui la prescrizione è maturata.	DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
42	All'istituto del silenzio assenso di cui all'art. 20, l. n. 241/1990 trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 10-bis, inerenti alla comunicazione dei motivi ostati all'accoglimento dell'istanza?	Si, per espressa previsione del citato articolo.	No, per espressa previsione del citato articolo.	No, all'istituto del silenzio assenso non trovano applicazione né le disposizioni sulla sospensione dei termini per la conclusione del procedimento né quelle inerenti alla comunicazione dei motivi ostati all'accoglimento dell'istanza.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
43	Con riferimento al potere amministrativo si distingue tra attività vincolata e attività discrezionale. Quando l'attività dell'amministrazione non tende ad operare una comparazione tra interesse pubblico primario e interessi secondari, ma a compiere una valutazione di fatti alla stregua di canoni scientifici e tecnici, l'amministrazione:	Dispone della discrezionalità tecnica.	Dispone della discrezionalità amministrativa.	Dispone della discrezionalità mista.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
44	Con riferimento alla struttura del provvedimento amministrativo ovvero della sua organizzazione interna, il preambolo contiene:	Gli elementi obiettivi che l'ente emanante riporta così come sono, sia che si siano realizzati in seno all'ente, sia che si siano realizzati all'esterno dell'ente.	I presupposti di fatto e le ragioni giuridiche che hanno determinato la decisione dell'amministrazione in relazione alle risultanze dell'istruttoria.	L'organo che all'interno della p.a. è deputato ad adottare il provvedimento.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
45	L'art. 5, l. n. 241/1990, prevede la designazione, in seno all'unità organizzativa competente per ciascun procedimento, preventivamente determinata, del soggetto responsabile del singolo procedimento, fino a quando non sia effettuata la designazione:	È considerato responsabile il funzionario preposto all'unità organizzativa.	Non è possibile dare avvio al procedimento.	È considerato responsabile il responsabile legale dell'amministrazione.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
46	Con riferimento alle principali fasi del procedimento amministrativo si individui, per la fase decisoria, l'affermazione corretta.	Può essere preceduta da un atto di concerto, da un'intesa o da un atto di assenso.	Quanto a competenza, ad emanare le statuzioni, spetta sempre all'organo di governo dalla p.a.	È un momento solo eventuale, ricorrente nelle ipotesi previste dalla legge.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
47	A seconda dei rapporti esistenti tra p.a. si distinguono atti di concerto e atti complessi; gli atti di concerto sono:	Atti imputabili ad una sola p.a. ma emanati con il consenso di altra p.a.	Atti imputabili ad una sola p.a. ed emanati senza il consenso di altra p.a.	Atti imputabili a più soggetti che curano il medesimo interesse pubblico, anche in posizione diversa.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
48	La comunicazione prescritta dall'art. 7 della legge n. 241 del 1990 costituisce attuazione del principio in forza del quale il procedimento amministrativo, quando è preordinato all'ememanzione di provvedimenti che apportano limitazioni agli interessi dei privati, deve essere disciplinato in modo che i cittadini siano messi in grado di esporre le loro ragioni, sia a tutela dei propri interessi sia a titolo di collaborazione nell'interesse pubblico, prima che sia assunta la determinazione da parte dell'Amministrazione. Esistono eccezioni?	Si, esistono alcune eccezioni come ad es. i procedimenti amministrativi diretti all'ememanzione di atti amministrativi generali.	No, il principio di partecipazione ha una portata generale, e il legislatore non ha previsto deroghe.	Si, l'unica eccezione è prevista per i procedimenti tributari.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
49	Accanto ai principi amministrativi, frutto dell'evoluzione della cultura giuridica interna, si affiancano quelli di matrice europea, che, tra l'altro, hanno trovato un espresso riconoscimento nell'art. 1, co. 1, l. n. 241/1990; quale, tra questi ultimi, prevede che nel caso in cui l'azione amministrativa coinvolga interessi diversi, è doverosa un'adeguata ponderazione delle contrapposte esigenze, al fine di trovare la soluzione che comporti il minor sacrificio possibile?	Principio di proporzionalità.	Principio di legittimo affidamento.	Principio di legalità.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
50	In aggiunta agli elementi essenziali la p.a. può introdurre nel provvedimento alcuni elementi accidentali. La condizione:	Subordina gli effetti dell'atto al verificarsi di un evento futuro e incerto.	Non è in nessun caso apponibile agli atti di amministrazione attiva e di controllo.	È elemento che sottopone l'efficacia dell'atto o alcuni effetti al verificarsi di un evento future e certo.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
51	Con riferimento ai tipi di attività amministrativa, l'amministrazione consultiva comprende:	Le attività dirette a fornire pareri, orientamenti e chiarimenti alle autorità che devono provvedere su un determinato oggetto.	Le attività dirette a sindacare secondo il diritto o secondo le regole della buona amministrazione l'operato degli agenti a cui sono demandati i compiti di amministrazione attiva.	Tutte le attività con cui la pubblica amministrazione agisce per realizzare i propri fini.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
52	Con riferimento alle categorie patologiche del provvedimento amministrativo, l'annullabilità:	Si ravvisa, generalmente, nel caso in cui taluno degli elementi constitutivi della fattispecie sia viziato e la norma violata sia posta a tutela di interessi particolari.	Attiene alla rispondenza dell'assetto degli interessi consacrato nell'atto ai principi di buona amministrazione.	Non può costituire oggetto di convalida, ma al più di conversione.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
53	A chi affida, l'art. 6 della legge n. 241/1990, il compito di valutare, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità che siano rilevanti per l'ememanzione di provvedimento?	Al responsabile del procedimento individuato dal dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	In ogni caso al dirigente dell'unità organizzativa cui il procedimento fa capo.	All'organo di vertice o all'organo politico dell'amministrazione in base all'organizzazione della stessa.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
54	A norma del disposto di cui all'art. 6, l. n. 241/1990, qualor l'organo competente per l'adozione del provvedimento finale oves diverso dal responsabile del procedimento, può discostarsi dalle risultanze dell'istruttoria condotta dal responsabile del procedimento?	Si, indicandone nel provvedimento finale le ragioni che l'abbiano indotto a discostarsi.	No, in nessun caso, per espressa previsione di cui al citato articolo.	Si, senza obbligo di indicare le ragioni che l'abbiano indotto a discostarsi.	DIRITTO AMMINISTRATIVO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
55	L'incompetenza attiene ai casi di difformità del provvedimento rispetto alla relativa disciplina normativa, ovvero alla violazione di una norma dell'ordinamento positivo. L'incompetenza per valore si verifica:	Quando un'autorità emana un provvedimento attribuito ad altra autorità, in ragione del suo valore economico, ovvero dell'entità della spesa che il provvedimento comporta.	Nell'ipotesi in cui l'autorità inferiore esercita una competenza spettante a quella superiore.	Quando un organo eserciti la competenza di un altro organo dello stesso ente, che disponga di diversa competenza territoriale.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
56	L'emanaone del regolamento incontra precisi limiti legati non solo all'espressa previsione legislativa del relativo potere ma anche al principio di gerarchia delle fonti. Si indichi quale affermazione in merito non è corretta.	I regolamenti possono comminare sanzioni di natura penale.	I regolamenti non possono derogare o contrastare con le norme costituzionali.	I regolamenti emanati da autorità inferiore non possono contrastare con quelli emanati da autorità gerarchicamente sovraordinata.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
57	A norma del disposto di cui al co. 1, art. 14, l. n. 241/1990, è possibile la convocazione di una conferenza di servizi istruttoria su espressa richiesta di un privato interessato?	Sì, quando l'attività del privato sia subordinata ad atti di consenso, comunque denominati, di competenza di amministrazioni pubbliche diverse.	No, la conferenza di servizi istruttoria è un momento di concertazione interno alla pubblica amministrazione, al quale il privato non partecipa in alcun modo.	Sì, la conferenza di servizi istruttoria è convocata prevalentemente dai privati cittadini.	DIRITTO AMMINISTRATIVO
58	A norma del disposto di cui al comma 7, art. 60, D.Lgs. 118/2011 costituiscono economia di spesa:	Tutte le somme iscritte negli stanziamenti di competenza del bilancio e non impegnate, a norma dell'art. 56, entro il termine dell'esercizio.	Tutte le somme iscritte tra le entrate di competenza del bilancio e non accertate entro il termine dell'esercizio rispetto alle previsioni.	Le somme accertate e non riscosse e versate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo.	CONTABILITA' PUBBLICA
59	Il principio contabile della flessibilità di cui all'All. 1 del D.Lgs. n. 118/2011:	Si applica non solo ai valori finanziari contenuti nel bilancio di previsione su cui transita la funzione autorizzatoria, ma anche ai documenti di programmazione sui quali si fonda la gestione ed il relativo controllo interno.	Si applica solo ai valori finanziari contenuti nel bilancio di previsione.	Non si applica ai documenti di programmazione.	CONTABILITA' PUBBLICA
60	La cosiddetta Commissione Arconet, avente il compito di promuovere l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti territoriali e dei loro organismi e enti strumentali (art. 3-bis, D.Lgs. 118/2011), è istituita:	Presso il Ministero dell'economia e delle finanze.	Presso il Ministero dello sviluppo economico.	Presso il Ministero per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione.	CONTABILITA' PUBBLICA
61	Nel piano dei conti economico di cui all'Allegato 6/2 del D.Lgs. 118/2011, tra i componenti negativi della gestione nella voce più ampia Utilizzo di beni di terzi riporta il conto:	Diritti reali di godimento e servizi onerose.	Altri costi del personale.	Premi di assicurazione.	CONTABILITA' PUBBLICA
62	In ossequio al principio di integrità del bilancio (All. 1, D.Lgs. 118/2011):	Tutte le entrate e le uscite debbono essere inscritte in bilancio al lordo (e quindi comprensive) di qualsiasi onere o preavviso ad esse collegato.	Le previsioni di bilancio devono essere formulate in modo da rispecchiare i "veri valori" che si prevede di conseguire nel futuro esercizio.	La struttura del bilancio deve prevedere una ripartizione in titoli, sezioni, rubriche, ecc.	CONTABILITA' PUBBLICA
63	Quale Titolo dello schema di bilancio di previsione contiene le accensioni di prestiti (All. n. 9, D.Lgs. 118/2011)?	Titolo 6.	Titolo 5.	Titolo 4.	CONTABILITA' PUBBLICA
64	Nel bilancio della Regione sono definite in base alla natura delle entrate, nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza, ai fini dell'approvazione in termini di unità di voto (art. 44, D.Lgs. 118/2011):	Le tipologie.	I macroaggregati.	I programmi.	CONTABILITA' PUBBLICA
65	A norma del disposto di cui all'art. 41, D.gs. n. 118/2011, al fine di consentire la comparazione dei bilanci, entro quanti giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto le Regioni devono presentare il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio?	Entro 30 giorni.	Entro 15 giorni.	Entro 45 giorni.	CONTABILITA' PUBBLICA
66	La prima sezione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) comprende (All. 4.1, D.Lgs. n. 118/2011):	Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento.	L'analisi sulla situazione finanziaria della Regione.	La costruzione del quadro tendenziale di finanza pubblica della Regione e degli Enti regionali sulla base delle risultanze dell'esercizio precedente.	CONTABILITA' PUBBLICA
67	A norma di quanto previsto nel punto 12, All. 1, D.Lgs. 118/2011, nell'ambito della stessa amministrazione pubblica la comparabilità dei bilanci in periodi diversi è possibile se sussistono:	Entrambe le condizioni contenute nelle altre alternative di risposta.	I mutamenti strutturali nell'organizzazione e gli eventi di natura straordinaria devono essere chiaramente evidenziati.	Il modo di esposizione delle voci deve essere uguale o almeno comparabile.	CONTABILITA' PUBBLICA
68	La seconda sezione del Documento di economia e finanza regionale (DEFR) comprende (All. 4.1, D.Lgs. n. 118/2011):	La manovra correttiva.	Il quadro sintetico del contesto economico e finanziario di riferimento.	La descrizione degli obiettivi strategici con particolare riferimento agli obiettivi e gli strumenti di politica regionale in campo economico, sociale e territoriale.	CONTABILITA' PUBBLICA
69	L'art. 49 del D.Lgs. n. 118/2011, disciplina i fondi speciali che possono essere iscritti nel bilancio regionale destinati a far fronte agli oneri derivanti da provvedimenti legislativi regionali che si perfezionino dopo l'approvazione del bilancio. Si indichi quale affermazione su detti fondi è consona a quanto dispone il citato articolo.	Le quote dei fondi, non utilizzate al termine dell'esercizio, costituiscono economie di spesa.	I fondi sono utilizzabili per l'imputazione di atti di spesa.	I fondi non devono essere tenuti distinti anche se sono destinati al finanziamento di spese correnti o di spese in conto capitale.	CONTABILITA' PUBBLICA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
70	Quale strumento di programmazione della Regione è da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di legge di bilancio dello Stato?	Disegno di legge di stabilità regionale.	Nota di aggiornamento del DEFR.	Disegno di legge di assestamento del bilancio.	CONTABILITA' PUBBLICA
71	L'Allegato n. 9 del D.Lgs. 118/2011 riporta lo schema bilancio di previsione delle Regioni. Il Titolo 7 è dedicato:	Alle anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.	Alle entrate per conto terzi e alle partite di giro.	Alle entrate extratributarie.	CONTABILITA' PUBBLICA
72	L'impegno costituisce la fase della spesa con la quale viene registrata nelle scritture contabili la spesa conseguente ad una obbligazione giuridicamente perfezionata e relativa ad un pagamento da effettuare, con imputazione all'esercizio finanziario in cui l'obbligazione passiva viene a scadenza. Gli elementi constitutivi dell'impegno sono (All. 1, D.Lgs. n. 118/2011):	Ragione del debito - determinazione della somma da pagare - soggetto creditore - specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio - relativa scadenza.	Ragione del credito - determinazione della somma da pagare - soggetto creditore - specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio - relativa scadenza.	Ragione del debito - determinazione della somma da pagare - specificazione del vincolo costituito sullo stanziamento di bilancio - relativa scadenza.	CONTABILITA' PUBBLICA
73	Variazioni del bilancio di previsione, del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio gestionale (art. 51, D.Lgs. n. 118/2011). I prelievi dai fondi di riserva per le spese obbligatorie, per le spese impreviste, per l'utilizzo della quota accantonata del risultato di amministrazione riguardante i residui perenti e le spese potenziali:	Possono essere approvate dopo il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce.	Devono essere approvate necessariamente entro il 30 novembre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce.	Devono essere approvate necessariamente entro il 30 ottobre dell'anno a cui il bilancio stesso si riferisce.	CONTABILITA' PUBBLICA
74	In quale fase della gestione dell'entrata il funzionario competente, sulla base di idonea documentazione verifica la ragione del credito e la sussistenza di un idoneo titolo giuridico che dà luogo all'obbligazione attiva giuridicamente perfezionata, individua il debitore, quantifica la somma da incassare, individua la relativa scadenza e registra il diritto di credito imputandolo contabilmente all'esercizio finanziario nel quale viene a scadenza (art. 53, D.Lgs. 118/2011)?	Dell'accertamento.	Della riscossione.	Del versamento.	CONTABILITA' PUBBLICA
75	A norma del disposto di cui al comma 4, art. 51, D.Lgs. n. 118/2011, salva differente previsione definita dalle Regioni nel proprio ordinamento contabile, i dirigenti responsabili della spesa o, in assenza di disciplina, il responsabile finanziario della regione possono effettuare:	Entrambe le variazioni indicate nelle altre alternative di risposta.	Variazioni di bilancio riguardanti la mera reiscrizione di economie di spesa derivanti da stanziamenti di bilancio dell'esercizio precedente corrispondenti a entrate vincolate, secondo le modalità previste dall'art. 42, commi 8 e 9.	Variazioni degli stanziamenti riguardanti i versamenti ai conti di tesoreria statale intestati all'ente e i versamenti a depositi bancari intestati all'ente.	CONTABILITA' PUBBLICA
76	A norma del disposto di cui al comma 4, art. 54, D.Lgs. 118/2011, il tesoriere deve accettare, senza pregiudizio per i diritti della Regione, la riscossione di una somma, versata in favore dell'ente, anche senza la preventiva emissione di ordinativo di incasso?	Si. In tale ipotesi il tesoriere ne dà immediata comunicazione alla Regione, richiedendo la regolarizzazione. La Regione procede alla regolarizzazione dell'incasso entro i successivi 60 giorni.	Si. In tale ipotesi il tesoriere ne dà immediata comunicazione alla Regione, richiedendo la regolarizzazione. La Regione procede alla regolarizzazione dell'incasso entro i successivi 90 giorni.	No.	CONTABILITA' PUBBLICA
77	Le previsioni di spesa del bilancio di previsione delle Regioni sono classificate in missioni e programmi. I programmi (art. 45, D.Lgs. n. 118/2011):	Sono ripartiti in titoli e sono raccordati alla relativa codificazione COFOG di secondo livello.	Rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle regioni.	Ai fini della gestione, sono ripartiti in articoli, capitoli ed eventualmente in macroaggregati.	CONTABILITA' PUBBLICA
78	Sulla base di quale dei seguenti principi contabili generali (All. 1, D.Lgs. 118/2011) l'adozione di una corretta classificazione dei documenti contabili costituisce una condizione necessaria per garantire il corretto monitoraggio e consolidamento dei conti pubblici da parte delle istituzioni preposte al coordinamento e controllo della finanza pubblica?	Chiarezza o comprensibilità.	Flessibilità.	Continuità e costanza.	CONTABILITA' PUBBLICA
79	Trattando degli strumenti della programmazione regionale (All. n. 4/1, D.Lgs. 118/2011), entro quale data il DEFR è annualmente presentato al Consiglio ?	30 giugno.	30 aprile.	31 luglio.	CONTABILITA' PUBBLICA
80	Relativamente al piano dei conti patrimoniale di cui all'Allegato 6/3 del D.Lgs. 118/2011, rientrano tra le Immobilizzazioni immateriali:	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità.	Beni demaniali.	Partecipazioni.	CONTABILITA' PUBBLICA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
81	A norma del disposto di cui al comma 2, art. 51, D.Lgs. n. 118/2011, quale organo autorizza, nel corso dell'esercizio le variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata?	La Giunta regionale.	Il Consiglio regionale.	Il Presidente della Regione.	CONTABILITA' PUBBLICA
82	Quale delle seguenti affermazioni è conforme al principio contabile della significatività e rilevanza (All. 1, D.Lgs. 118/2011)?	Per essere utile, un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale degli utilizzatori.	La correttezza dei dati di bilancio si riferisce esclusivamente alla ragionevolezza dei procedimenti di valutazione adottati nella stesura del bilancio di previsione e del rendiconto.	L'informazione può essere rilevante anche se la sua omissione o errata presentazione non influenzino le decisioni degli utilizzatori prese sulla base del sistema di bilancio.	CONTABILITA' PUBBLICA
83	Il pagamento delle spese è ordinato mediante la preventiva emissione di mandati di pagamento. Il tesoriere può effettuare pagamenti derivanti da obblighi tributari in assenza della preventiva emissione del relativo mandato di pagamento?	Si, lo prevede espressamente l'art. 58 del D.Lgs. n. 118/2011; in tale ipotesi la Regione, entro trenta giorni, emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione.	No, nessun pagamento può essere effettuato senza preventiva emissione del mandato di pagamento.	Si, lo prevede espressamente l'art. 58 del D.Lgs. n. 118/2011; in tale ipotesi la Regione, entro cinque giorni, emette il relativo mandato ai fini della regolarizzazione.	CONTABILITA' PUBBLICA
84	Si indichi quale affermazione, sulla riscissione delle entrate, non è consona al disposto di cui all'art. 54, D.Lgs. 118/2011.	È ammessa l'imputazione provvisoria degli incassi in attesa di regolarizzazione alle partite di giro.	Gli ordinativi di incasso che si riferiscono a entrate di competenza dell'esercizio in corso sono tenuti distinti da quelli relativi ai residui, garantendone la numerazione unica per esercizio e progressiva.	Gli incassi derivanti dalle accensioni di prestiti sono disposti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di cassa.	CONTABILITA' PUBBLICA
85	In applicazione di quale principio contabile di cui all'Allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011, le spese nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione, devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di parte?	Integrità.	Continuità e costanza.	Flessibilità.	CONTABILITA' PUBBLICA
86	Il principio dell'attendibilità è esteso anche ai documenti accompagnatori di bilancio e rendiconto (All. 1, D.Lgs. 118/2011)?	Si.	No.	Solo del bilancio.	CONTABILITA' PUBBLICA
87	A norma del disposto di cui comma 6, art. 42, D.Lgs. n. 118/2011, la quota libera dell'avanzo di amministrazione può essere destinata, in ordine di priorità:	Per copertura di debiti fuori bilancio, per provvedimenti di salvaguardia degli equilibri di bilancio, per finanziamento spese di investimento, per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente, per l'estinzione anticipata dei prestiti.	Per finanziamento spese di investimento, per estinzione anticipata di prestiti, per spese correnti a carattere non permanente.	Per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente, per estinzione di prestiti, per copertura debiti fuori bilancio.	CONTABILITA' PUBBLICA
88	Tra i principi generali/postulati contabili riportati nell'Allegato 1 del D.Lgs. 118/2011, fa esplicito riferimento al principio del true and fair view il principio:	Della veridicità.	Della pubblicità.	Della continuità e costanza.	CONTABILITA' PUBBLICA
89	A norma del disposto di cui al comma 3, art. 42, D.gs. n. 118/2011, i fondi accantonati del risultato di amministrazione:	Comprendono quanto indicato nelle altre alternative di risposta.	Il fondo crediti di dubbia esigibilità.	L'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali.	CONTABILITA' PUBBLICA
90	In ottemperanza a quale principio (All. 1, D.Lgs. 118/2011), nei documenti sia finanziari sia economici del bilancio di previsione devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste?	Prudenza.	Neutralità.	Pubblicità.	CONTABILITA' PUBBLICA
91	Cosa dispone l'art. 43 del D.Lgs. n. 118/2011 in merito all'esercizio provvisorio e gestione provvisoria?	L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso se non per legge.	L'esercizio provvisorio del bilancio non può essere concesso per periodi superiori complessivamente a cinque mesi.	Nel corso dell'esercizio provvisorio può essere consentito il ricorso all'indebitamento.	CONTABILITA' PUBBLICA
92	Il fondo di riserva per spese obbligatorie di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011 (si individui l'affermazione errata):	È utilizzato previa disposizione del Consiglio regionale.	È un fondo obbligatorio per legge.	È utilizzato per le spese obbligatorie quali pagamento di stipendi, assegni, pensioni, ecc.	CONTABILITA' PUBBLICA
93	Relativamente al piano dei conti finanziario di cui all'allegato 6/1 del D.Lgs. n. 118/2011, in quale delle seguenti voci rientra l'Imposta regionale sulle concessioni statali sui beni del demanio marittimo?	Imposte, tasse e proventi assimilati.	Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi.	Proventi derivanti dalla gestione dei beni.	CONTABILITA' PUBBLICA
94	In base al principio dell'unità (All. 1, D.Lgs. 118/2011):	Le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento.	Le entrate in conto capitale sono destinate, tra l'altro, al finanziamento di spese di investimento.	Le entrate in conto capitale non sono destinate al finanziamento di spese di investimento.	CONTABILITA' PUBBLICA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
95	I prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie, di cui all'art. 48 del D.Lgs. n. 118/2011, sono disposti:	Con decreto dirigenziale.	Con delibere della Giunta regionale.	Con delibere del Consiglio regionale.	CONTABILITA' PUBBLICA
96	Dispone l'art. 64 del D.Lgs. 118/2011 circa gli inventari che le regioni disciplinano le modalità di gestione dei beni:	Nel proprio ordinamento contabile nel rispetto dei principi contabili applicati.	Nel proprio Statuto anche in deroga ai principi contabili indicati nell'allegato n. 4/3.	Nel proprio ordinamento contabile anche in deroga ai principi contabili indicati nell'allegato n. 4/3.	CONTABILITA' PUBBLICA
97	L'incremental budgeting:	Non rimette in discussione il livello attuale dei costi che potrebbe riflettere attività inutili, sprechi ed altre disfunzioni, ma lo perpetua.	Non usa dati noti, come il tasso atteso di inflazione e il costo iniziale dei servizi.	Pone poca enfasi sull'aspetto quantitativo della gestione.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
98	Il piano economico:	Raccoglie i costi ed i ricavi delle singole funzioni. Ha l'obiettivo di rappresentare i risultati economici previsti, ossia gli utili e le perdite che si prevede di conseguire in futuro.	Evidenzia i fabbisogni e le disponibilità di mezzi finanziari per gli esercizi di piano.	Esponde la struttura del capitale negli anni di piano, ossia le attività, le passività e il patrimonio netto dell'azienda.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
99	Nel sistema dei controlli delle amministrazioni pubbliche territoriali, per revisione si intende un'attività di controllo:	Concomitante e susseguente.	Antecedente e concomitante.	Che può essere solo susseguente.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
100	Un piano operativo deve rispondere a domande quali: chi, cosa, quando e quanto; "chi" identifica:	Le persone che hanno la responsabilità di ciascuna strategia dell'attività.	La timeline per cui le strategie e attività devono essere completate.	Le risorse finanziarie disponibili per completare una strategia/attività.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
101	Tra le varie classificazioni didattiche delle tipologie di controllo i cosiddetti controlli delle operazioni:	Sono controlli concomitanti, prevalentemente di carattere interno.	Sono controlli concomitanti, prevalentemente di carattere esterno.	Sono controlli susseguenti, prevalentemente di carattere esterno.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
102	Quale, tra le seguenti fasi del processo di pianificazione strategica, viene prima rispetto alle altre?	Formulazione delle strategie.	Redazione del piano strategico.	Esecuzione del piano e controllo.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
103	Tra le varie classificazioni delle tipologie di controllo si può distinguere tra controllo di conformità e controllo manageriale. Il primo:	È tipico delle organizzazioni burocratiche.	Ha il significato di guida dei comportamenti.	Ha l'obiettivo di orientare l'agire pubblico verso il raggiungimento di più elevati livelli di performance.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
104	Facendo riferimento alle amministrazioni pubbliche territoriali, i documenti di programmazione sono:	Posti a monte dei piani che assumono la forma contabile di bilanci di previsione.	Posteriori ai piani che assumono forma contabile di bilanci di previsione.	Sempre concomitanti ai piani.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
105	Il budget degli investimenti:	Definisce i nuovi impieghi di risorse finanziarie e umane necessari per il raggiungimento degli obiettivi.	Riguarda la pianificazione della gestione caratteristica dell'impresa in termini di flussi fisici ed economici di materiali, prodotti e servizi.	Determina la gestione della liquidità a disposizione dell'impresa ed evidenzia come far fronte ad eventuali problemi di insolvenza.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
106	Programmazione e pianificazione sono due funzioni strettamente correlate ma distinte. La pianificazione nelle amministrazioni pubbliche territoriali:	Traduce orientamenti e indirizzi futuri in termini economici e finanziari.	Indirizza e guida con gradi di dettaglio diversi il futuro dell'amministrazione.	È il momento in cui la volontà dell'amministrazione pubblica territoriale si sostanzia in documenti a prevalente contenuto descrittivo ove si individuano, si spiegano e si motivano le scelte per il futuro.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
107	Si indichi il corretto ordine delle fasi del processo di pianificazione strategica.	1. definizione della missione e degli obiettivi aziendali; 2. analisi della situazione di partenza; 3. formulazione delle strategie; 4. redazione del piano strategico; 5. esecuzione del piano e controllo.	1. formulazione delle strategie; 2. analisi della situazione di partenza; 3. definizione della missione e degli obiettivi aziendali; 4. redazione del piano strategico; 5. esecuzione del piano e controllo.	1. definizione della missione e degli obiettivi aziendali; 2. redazione del piano strategico; 3. analisi della situazione di partenza; 4. formulazione delle strategie; 5. esecuzione del piano e controllo.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
108	Pianificazione e programmazione:	Definiscono sempre l'ipotesi di futuro con la quale l'amministrazione pubblica territoriale ha scelto di confrontarsi nella concreta operatività e rispetto alla quale è, nel suo insieme, responsabilizzata per la generazione di valore pubblico riconosciuto.	Hanno come obiettivo ultimo quello di proiettare il presente nel futuro con un modello matematico statistico.	Hanno come fine quello incanalare i percorsi della gestione a venire in schemi dettagliati e immodificabili.	PIANIFICAZIONE DELLE RISORSE E DEGLI OBIETTIVI
109	Il processo di controllo di gestione generalmente si svolge in tre fasi; com'è denominato il controllo generalmente identificato nelle attività di budgeting?	Controllo preventivo.	Controllo concomitante.	Controllo consuntivo.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
110	Il controllo di gestione:	Ha un ambito temporale di riferimento di breve andare.	È indipendente dalla programmazione e pianificazione di lungo, medio e breve periodo.	Ha un ambito temporale di riferimento di lungo periodo.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
111	Il controllo di gestione:	È l'attività di guida e orientamento della gestione, in grado di assicurare che le risorse economiche ed i fattori produttivi a disposizione dell'azienda siano impiegati in modo efficace ed efficiente coerentemente agli obiettivi prestabiliti.	Riguarda, in via esclusiva, l'attività di gestione contabile dell'ente.	È un processo in cui i vertici dell'azienda/ente sono gli unici attori.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
112	Il controllo di gestione:	È uno strumento di government, di monitoraggio e di valutazione.	È un fatto puramente contabile.	È "vigilanza" non "dominio".	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
113	Trattando del sistema dei controlli, si individui l'affermazione corretta:	Mentre il controllo di gestione attiene alle attività svolte dall'amministrazione pubblica territoriale ed ha quindi una valenza solo interna, il controllo strategico riguarda attività che raramente sono realizzate per intero dalla singola amministrazione pubblica territoriale.	Mentre il controllo strategico attiene alle attività svolte dall'amministrazione pubblica territoriale ed ha quindi una valenza solo interna, il controllo di gestione riguarda attività che raramente sono realizzate per intero dalla singola amministrazione pubblica territoriale.	Sia il controllo strategico che il controllo di gestione attengono strettamente alle attività svolte dall'amministrazione pubblica territoriale ed hanno anno quindi una valenza esclusivamente interna.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
114	Nel controllo di gestione il concetto di "efficienza" identifica:	La capacità di ottimizzare la relazione tra input (risorse impiegate) e output (risultati ottenuti).	Il processo che assicura che compiti specifici siano portati a termine.	La capacità di raggiungere gli obiettivi definiti (raggiungimento di uno scopo comune) è quindi un confronto tra output attesi e output effettivi.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
115	Il processo di controllo di gestione generalmente si svolge in tre fasi; com'è denominato il controllo identificabile con il reporting direzionale?	Controllo concomitante.	Controllo ex ante.	Controllo feed-back o consuntivo.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
116	Il controllo di gestione:	È uno strumento in grado di fornire alla direzione dell'impresa informazioni utili per comprendere meglio la situazione aziendale al fine di decidere in maniera più efficace.	È un processo universale e codificato di rilevazione di dati economici, finanziari e patrimoniali.	È un processo in cui i vertici dell'azienda/ente sono gli unici attori.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
117	Nel controllo di gestione il concetto di "efficacia" identifica:	La capacità di raggiungere gli obiettivi definiti (raggiungimento di uno scopo comune) e quindi un confronto tra output attesi e output effettivi.	Il processo che assicura che compiti specifici siano portati a termine.	La capacità di ottimizzare la relazione tra input (risorse impiegate) e output (risultati ottenuti).	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
118	L'ambito temporale è un carattere fondamentale dal controllo?	Sì, nel caso del controllo di gestione il riferimento è l'anno finanziario e intervalli infranuali.	Sì, nel caso del controllo di gestione il riferimento è il medio/lungo periodo.	No.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
119	Il processo di controllo di gestione generalmente si svolge in tre fasi; com'è denominato il controllo che interviene tipicamente a cose avvenute e che offre informazioni per il futuro?	Controllo feed-back.	Controllo ex ante.	Controllo concomitante.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
120	Il controllo di gestione - si individui l'affermazione errata.	Prescinde alla programmazione e pianificazione operativa.	Consente di dominare le dinamiche gestionali e governare razionalmente il cambiamento.	Mira a verificare l'efficienza, l'efficacia ed economicità dell'azione amministrativa.	METODI E MODELLI DEL CONTROLLO DI GESTIONE
121	È un indicatore di efficienza:	Indicatore di risultato unitario.	Indicatore di realizzazione finanziaria.	Indicatore di realizzazione fisica.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
122	L'indicatore di impatto:	È un indicatore di efficacia complessiva e sociale.	È un indicatore di efficienza fisica.	È un indicatore di efficienza finanziaria.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
123	L'articolo 8 del D.Lgs. n. 150/2009 offre un quadro complessivo degli ambiti di performance che il Sistema di misurazione dovrà contemplare a livello organizzativo (intera amministrazione e/o unità organizzative). La disposizione individua otto ambiti che possono essere ricondotti alle categorie Input, Processi, Output, Risultati e Outcome. L'ambito della performance organizzativa "Attuazione di piani e programmi, ovvero misurazione dell'effettivo grado di attuazione dei medesimi, nel rispetto delle fasi e dei tempi previsti, degli standard qualitativi e quantitativi definiti, del livello previsto di assorbimento delle risorse" è afferente alla categoria:	Processi.	Input.	Output.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
124	Gli indicatori quantitativi si possono applicare se all'obiettivo sono associabili con chiarezza dati monetari o fisici. È un indicatore quantitativo:	Indicatore di realizzazione fisica.	Indicatore binario si/no.	Indicatore alto/medio/basso.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
125	Gli indicatori di efficacia:	Sono indicatori di prodotto o risultato, si riferiscono alla modalità di trasformazione dell'input in output o all'impatto di un'attività sui destinatari finali.	Misurano il rapporto tra risorse impiegate (input) e prodotti (output).	Possono essere applicati solo agli obiettivi specifici.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
126	Gli indicatori di realizzazione finanziaria a quali tipi di obiettivi si possono applicare?	Sia agli obiettivi operativi, sia agli obiettivi specifici.	Solo agli obiettivi operativi.	Solo agli obiettivi specifici.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
127	L'articolo 8 del D.Lgs. n. 150/2009 offre un quadro complessivo degli ambiti di performance che il Sistema di misurazione dovrà contemplare a livello organizzativo (intera amministrazione e/o unità organizzative). La disposizione individua otto ambiti che possono essere ricondotti alle categorie Input, Processi, Output, Risultati e Outcome. L'ambito della performance organizzativa "Rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari delle attività e dei servizi anche attraverso modalità interattive" è afferente alla categoria:	Risultati.	Processi.	Outcome.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
128	L'indicatore deve essere utile e significativo per coloro che lo utilizzano e associabile ad attività chiave fra quelle svolte dall'amministrazione, in quanto deve possedere la caratteristica:	Della rilevanza.	Della confrontabilità.	Dell'affidabilità.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
129	Gli indicatori di risultato unitario misurano:	Il risultato raggiunto in termini fisici (Output) rapportato alle risorse umane o strumentali (Input) o finanziarie impiegate per raggiungerlo.	Il grado di avanzamento dell'obiettivo o dell'intervento rispetto alle risorse impiegate, ai servizi prodotti o ai risultati ottenuti (% Input, % Output e % Outcome).	L'impatto in termini socioeconomici dell'obiettivo sui destinatari finali (Outcome).	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
130	L'articolo 8 del D.Lgs. n. 150/2009 offre un quadro complessivo degli ambiti di performance che il Sistema di misurazione dovrà contemplare a livello organizzativo (intera amministrazione e/o unità organizzative). La disposizione individua otto ambiti che possono essere ricondotti alle categorie Input, Processi, Output, Risultati e Outcome. L'ambito della performance organizzativa "Efficienza nell'impiego delle risorse, con particolare riferimento al contenimento ed alla riduzione dei costi, nonché all'ottimizzazione dei tempi dei procedimenti amministrativi" è afferente alla categoria:	Input.	Processi.	Output.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
131	Un indicatore deve possedere la caratteristica della "Rilevanza"; ovvero:	L'indicatore deve essere utile e significativo per coloro che lo utilizzano e associabile ad attività chiave fra quelle svolte dall'amministrazione.	L'indicatore deve essere chiaramente definito, contestualizzato, comprensibile anche a persone con conoscenze non specialistiche.	L'indicatore deve misurare in maniera sufficientemente accurata la realtà che si sta misurando.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
132	L'articolo 8 del D.Lgs. n. 150/2009 offre un quadro complessivo degli ambiti di performance che il Sistema di misurazione dovrà contemplare a livello organizzativo (intera amministrazione e/o unità organizzative). La disposizione individua otto ambiti che possono essere ricondotti alle categorie Input, Processi, Output, Risultati e Outcome. L'ambito della performance organizzativa "Qualità e quantità delle prestazioni e dei servizi erogati" è afferente alla categoria:	Output.	Risultati.	Outcome.	SISTEMA DEGLI INDICATORI DI PRODUZIONE E RISULTATO
133	Relativamente a monitoraggio e benchmarking è corretto affermare che:	Il benchmarking permette di individuare pratiche di implementazione ottimali, in relazione a specifici parametri di riferimento.	Il benchmarking fornisce informazioni utili al policy-maker circa l'attuazione di una politica.	Non sono due procedure differenti.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
134	Si mettano in ordine le tre seguenti fasi di gestione della performance, considerando la previsione di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009.	Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse - Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale - Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.	Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale - Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse - Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.	Collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse - Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi di controllo interni ed esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi - Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
135	Come è denominato il processo che permette a un'organizzazione di migliorare le proprie prestazioni attraverso la definizione di buone prassi individuate a seguito di un confronto con quanto realizzato da altre organizzazioni?	Benchmarking.	Auditing.	Accountability.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
136	Il benchmarking è un processo che deve essere svolto:	In maniera continua e sistematica.	Una sola volta.	A intervalli prefissati.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
137	In appendice alla Delibera n. 89/2010 della Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche sono definiti alcuni dei termini chiave utilizzati nel linguaggio della misurazione e gestione della performance. Quale delle seguenti locuzioni indica il sistema multidimensionale di misurazione e gestione della performance costituente uno strumento atto ad implementare la strategia e a controllarne l'esecuzione?	Balanced Scorecard (BSC).	Intangible asset.	Strategy map.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
138	A quale termine chiave in materia di misurazione e valutazione della performance corrisponde la definizione "è punto di riferimento per finalità comparative o di misurazione"?	Benchmark.	Stakeholder.	Target.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
139	Gli obiettivi di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009:	Devono essere riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente ad un anno.	Devono essere tali da determinare un miglioramento anche non significativo della qualità dei servizi erogati e degli interventi.	Devono essere confrontabili con le tendenze della produttività dell'amministrazione con riferimento, ove possibile, almeno al quinquennio precedente.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
140	Indicare quale affermazione sugli obiettivi del ciclo di gestione della performance è conforme al disposto di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 150/2009.	Gli obiettivi devono essere rilevanti e pertinenti rispetto ai bisogni della collettività, alla missione istituzionale, alle priorità politiche ed alle strategie dell'amministrazione.	Gli obiettivi sono definiti, prima dell'inizio del rispettivo esercizio, dai dirigenti e responsabili delle unità organizzative, sentiti i vertici dell'amministrazione che a loro volta consultano gli organi di indirizzo politico-amministrativo.	Gli obiettivi devono essere riferibili ad un arco temporale determinato, di norma corrispondente a due esercizi finanziari.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
141	Il ciclo di gestione della performance delle Amministrazioni pubbliche, coerente con i contenuti e con il ciclo della programmazione finanziaria e del bilancio, deve essere articolato nelle sei fasi previste all'art. 4 del D.Lgs. n. 150/2009. Indicare quale è la quarta fase del ciclo di gestione della performance.	Misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale.	Monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi.	Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito.	MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE
142	Ai sensi dell'art. 19, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, lettere C e J, i mandati di pagamento sono firmati digitalmente dal responsabile del servizio di Ragioneria o da altro Consigliere parlamentare del medesimo servizio delegato dal Direttore e contengono, tra gli altri, i seguenti elementi:	L'indicazione della missione, del programma e del titolo di bilancio cui è riferita la spesa distintamente per residui o competenza, e della relativa disponibilità in termini di cassa; il codice che identifica le spese non soggette al controllo dei dodicesimi previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria.	L'indicazione della missione, del programma e del titolo di bilancio cui è riferita la spesa distintamente per residui, e non per competenza, e della relativa disponibilità in termini di cassa; il codice che identifica le spese non soggette al controllo dei decimi previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria.	L'indicazione della missione, del programma e del titolo di bilancio cui è riferita la spesa distintamente per competenza, e non per residui, e della relativa disponibilità in termini di cassa; il codice che identifica le spese non soggette al controllo degli ottavi previsto dal principio applicato della contabilità finanziaria.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
143	Ai sensi dell'art. 14, comma 7, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, il controllo di legittimità consiste nella verifica del rispetto delle norme sulla competenza per valore e sulle procedure:	Senza incidere sulle scelte discrezionali degli organi competenti.	Potendo incidere sulle scelte discrezionali degli organi competenti.	Dovendo sempre incidere sulle scelte discretezionali degli organi competenti.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
144	Ai sensi dell'art. 6, comma 4, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, il dirigente dell'Ufficio di Gabinetto del Presidente della Regione deve essere prioritariamente individuato tra soggetti in possesso, tra l'altro, del seguente requisito:	Titolo di studio post-universitario nella pianificazione e controllo di gestione per coloro che hanno laurea diversa da economia, ingegneria gestionale e materie giuridiche.	Diploma di maturità liceale classica o scientifica.	Esperienza almeno triennale di pianificazione e controllo della gestione, della misurazione e valutazione della performance e dei risultati.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
145	Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, il Collegio dei revisori dei conti della Regione presenta all'Assemblea una relazione sull'attività di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione della Regione svolta nell'anno precedente e lo fa entro:	Il 31 gennaio di ogni anno.	Il 31 dicembre di ogni anno.	Il 31 luglio di ogni anno.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
146	Ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, lettera F, l'Organismo indipendente di valutazione comunica tempestivamente le criticità riscontrate:	Ai competenti organi di governo, ai vertici dell'Amministrazione, nonché alla Corte dei conti.	Ai competenti organi di governo, al Presidente della Regione, nonché al Tribunale regionale.	Ai competenti organi di governo, al vertice dell'Amministrazione, nonché alla Consulta.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
147	Ai sensi dell'art. 1, comma 6, lettera C, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, nell'elenco regionale dei revisori dei conti possono essere iscritti coloro i quali, a seguito di apposito avviso pubblico, risultano essere in possesso, tra l'altro, del seguente requisito:	Esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali di dimensioni medio-grandi, secondo i criteri individuati dalla Corte dei Conti, enti del servizio sanitario, università pubbliche o, in alternativa, esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di pari durata di responsabile dei servizi economici e finanziari presso i medesimi enti o presso enti con analoghe caratteristiche.	Esperienza almeno triennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali di dimensioni medio-grandi, secondo i criteri individuati dalla Corte dei Conti, enti del servizio sanitario, università pubbliche o, in alternativa, esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di pari durata di responsabile dei servizi economici e finanziari presso i medesimi enti o presso enti con analoghe caratteristiche.	Esperienza almeno decennale maturata nello svolgimento di incarichi di revisore dei conti presso enti territoriali di dimensioni medio-grandi, secondo i criteri individuati dalla Corte dei Conti, enti del servizio sanitario, università pubbliche o, in alternativa, esperienza almeno quinquennale maturata nello svolgimento di incarichi di pari durata di responsabile dei servizi economici e finanziari presso i medesimi enti o presso enti con analoghe caratteristiche.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
148	Ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, lettere A, B, e C, l'Organismo indipendente di valutazione svolge, tra l'altro, le seguenti funzioni:	Riferisce direttamente all'organo di indirizzo politico-amministrativo sugli esiti del controllo strategico, propone all'organo di indirizzo la valutazione annuale dei dirigenti responsabili di strutture di massima dimensione e degli Uffici speciali, nonché l'attribuzione agli stessi delle indennità di risultato e/o premialità e valida la Relazione sulla performance.	Riferisce direttamente al Presidente della Regione sugli esiti del controllo strategico, propone all'organo di indirizzo la valutazione mensile dei dirigenti responsabili di strutture di massima dimensione e degli Uffici speciali, nonché l'attribuzione agli stessi delle indennità di risultato e/o premialità e convalida la Relazione sulla performance.	Riferisce direttamente al Presidente della Regione sugli esiti del controllo strategico, propone all'organo di indirizzo la valutazione biennale dei dirigenti responsabili di strutture di massima dimensione e degli Uffici speciali, ad esclusione dell'attribuzione agli stessi delle indennità di risultato e/o premialità, e certifica la Relazione sulla performance.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
149	Ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera D, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, il Servizio di Ragioneria elabora i bilanci di verificazione:	Che, con cadenze semestrali, evidenziano l'andamento delle entrate e delle spese.	Che, con cadenza annuale, evidenziano l'andamento delle entrate e delle spese.	Che, con cadenza mensile, evidenziano l'andamento delle entrate e delle spese.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
150	Ai sensi dell'art. 10, comma 4, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, l'incarico dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione:	È soggetto a contratto di prestazione d'opera professionale, con relativo trattamento economico.	È a titolo gratuito, senza alcun indennizzo né rimborso spese.	È a titolo gratuito, con il solo rimborso delle spese diligentemente documentate.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
151	Ai sensi dell'art. 53, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, il Servizio di Ragioneria dispone verifiche di cassa presso il Cassiere e presso la cassa economato e lo fa:	Periodicamente, senza preavviso e redigendo verbale.	A scadenze fisse mensili, con preavviso e redigendo verbale.	A scadenze fisse almeno semestrali, con preavviso e senza redazione di verbale.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
152	Ai sensi dell'art. 1, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, tra le finalità incluse nei criteri di misurazione e valutazione della performance nell'Amministrazione regionale rientra la valorizzazione dei risultati e la crescita delle competenze professionali attraverso:	La valorizzazione del merito.	La valorizzazione dell'anzianità di servizio nelle donne con posizioni non apicali.	La non concorsualità nella progressione di carriera.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
153	Ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, l'elenco degli idonei alla nomina a componenti del Collegio dei revisori dei conti della Regione, stilato in ordine alfabetico, è tenuto:	Presso l'Assessorato regionale dell'economia - Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro.	Presso l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento della funzione pubblica e del personale.	Presso l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica - Dipartimento delle autonomie locali.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
154	Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, le funzioni di misurazione e valutazione della performance organizzativa dell'Amministrazione nel suo complesso, delle strutture di massima dimensione e degli Uffici speciali di ciascun ramo dell'Amministrazione nonché della performance individuale dei dirigenti regionali di vertice sono demandate ad un organismo a tale scopo istituito, denominato:	Organismo indipendente di valutazione.	Organismo di determinazione delle performance.	Organismo autonomo di indicazione di merito.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
155	Ai sensi dell'art. 9, comma 4, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione sono scelti tra i soggetti iscritti nell'elenco nazionale dei componenti degli Organismi indipendenti di valutazione della performance istituito con decreto:	Del ministro per la Semplificazione e la pubblica amministrazione.	Del ministro dello Sviluppo economico.	Del ministro per gli Affari regionali e le Autonomie.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
156	Ai sensi dell'art. 52, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, il Servizio di Ragioneria redige, sulla scorta delle scritture contabili relative alle entrate e alle spese, nonché alle entrate e spese del Fondo di solidarietà tra gli onorevoli Deputati e del Fondo di previdenza per il personale, distinti bilanci di verifica e lo deve fare:	Ogni semestre.	Ogni anno.	Ogni mese.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
157	Ai sensi dell'art. 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione non possono essere nominati tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettori o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti:	Nei tre anni precedenti la designazione.	Nei cinque anni precedenti la designazione.	Nei dieci anni precedenti la designazione.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
158	Ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, il Collegio dei revisori dei conti della Regione dura in carica:	Cinque anni.	Tre anni.	Due anni.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
159	Ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera E, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, la verifica della copertura finanziaria e della presenza dei documenti giustificativi e la corretta imputazione della spesa fanno parte del controllo di regolarità:	Contabile.	Sindacale.	Di merito.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
160	Ai sensi dell'art. 1, comma 7, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, l'elenco regionale dei revisori dei conti ha natura permanente, è pubblicato nel sito internet della Regione e sulla base delle domande presentate è aggiornato:	Annualmente.	Ogni due anni.	Ogni cinque anni.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
161	Ai sensi dell'art. 24, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, la Cassa Economato è istituita presso il Servizio di Questura e del Provveditorato, che presenta un rendiconto delle spese sostenute. Quale Servizio esercita su tale rendiconto il controllo contabile di legittimità e successivamente procede al reintegro del fondo?	Servizio di Ragioneria.	Servizio Scrittura.	Servizio di Economato speciale.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
162	Ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera A, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, il Servizio di Ragioneria verifica, nei casi espressamente previsti, la legittimità degli atti concernenti:	Le entrate e le spese dell'Assemblea e la copertura finanziaria di tutti gli atti di spesa.	Le entrate e le spese dell'Assemblea, ma non la copertura finanziaria di tutti gli atti di spesa.	La copertura finanziaria di tutti gli atti di spesa, ma non le entrate e le spese dell'Assemblea.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
163	Ai sensi dell'art. 11, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, lettera D, l'Organismo indipendente di valutazione:	Garantisce la congruità dei processi di misurazione e valutazione della performance, nonché dell'erogazione delle premialità secondo quanto previsto dai contratti collettivi, dai contratti integrativi, dai regolamenti interni dell'Amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.	Garantisce la congruità dei processi di misurazione e valutazione della performance, nonché dell'erogazione delle premialità secondo quanto previsto dai contratti collettivi e dai contratti integrativi, ma non dai regolamenti interni dell'Amministrazione, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.	Garantisce la congruità dei processi di misurazione e valutazione della performance, nonché dell'erogazione delle premialità secondo quanto previsto dai soli regolamenti interni dell'Amministrazione, ad esclusione dei contratti collettivi e integrativi, nel rispetto del principio di valorizzazione del merito e della professionalità.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
164	Ai sensi dell'art. 1, commi 1 e 2, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana è istituito il Collegio dei revisori dei conti della Regione. Il Collegio ha sede a Palermo:	Presso l'Assessorato regionale dell'economia.	Presso l'Assessorato regionale delle attività produttive.	Presso l'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
165	Ai sensi dell'art. 48, comma 3, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana, approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, quando il Servizio di Ragioneria nell'esercizio delle sue attribuzioni abbia a fare riferiti, ne riferisce:	Al Segretario generale per le decisioni dei Deputati Questori, i quali nei casi di maggiore importanza sottopongono la questione al Presidente per le sue definitive risoluzioni.	All'Assessore regionale dell'Economia, il quale nei casi di maggiore importanza sottopone la questione al Presidente per le sue definitive risoluzioni.	Al Direttore del Dipartimento del bilancio e del tesoro - Ragioneria generale della Regione o al Direttore del Dipartimento delle finanze e del credito, i quali nei casi di maggiore importanza sottopongono la questione al Presidente per le sue definitive risoluzioni.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
166	Ai sensi dell'art. 4, comma 7, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, nell'ambito del ciclo di gestione della performance, la fase della programmazione si sviluppa, tra l'altro, attraverso il Piano della performance. Quando i dirigenti di vertice, coadiuvati dai rispettivi servizi di controllo di gestione, predispongono il piano di lavoro e provvedono all'assegnazione degli obiettivi ai dirigenti responsabili delle strutture intermedie e loro articolazioni organizzative?	Entro il mese di febbraio, e comunque entro un mese dalla definizione del Piano della performance.	Entro il mese di dicembre, e comunque entro due mesi dalla definizione del Piano della performance.	Entro il mese di giugno, e comunque entro tre mesi dalla definizione del Piano della performance.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
167	Ai sensi dell'art. 1, comma 4, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, il Collegio dei revisori dei conti della Regione è composto:	Da tre membri di cui uno con funzioni di presidente.	Da cinque membri di cui uno con funzioni di presidente.	Da dieci membri di cui uno con funzioni di presidente.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
168	Ai sensi dell'art. 9, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, l'Organismo indipendente di valutazione svolge la propria attività in composizione collegiale, con compiti decisionali, di coordinamento e di indirizzo. Esso è composto:	Da tre soggetti esterni all'Amministrazione, dei quali uno designato con funzioni di presidente.	Da cinque soggetti esterni all'Amministrazione, dei quali uno designato con funzioni di presidente.	Da dieci soggetti esterni all'Amministrazione, dei quali uno designato con funzioni di presidente.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
169	Ai sensi dell'art. 50, comma 1, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, il Segretario generale può delegare la sottoscrizione delle certificazioni e delle dichiarazioni in materia fiscale e contributiva ad un Consigliere parlamentare del Servizio di Ragioneria?	Sì, quale rappresentante legale dell'Amministrazione.	Sì, ma soltanto se sta in servizio da più di cinque anni.	No.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
170	Ai sensi dell'art. 10, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, i componenti dell'Organismo indipendente di valutazione sono nominati con decreto:	Del Presidente della Regione, previa delibera della Giunta regionale, adottata su proposta del Presidente medesimo.	Del Presidente della Repubblica, previa delibera della Giunta regionale, adottata su proposta del Presidente della Regione.	Del Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio regionale, adottata su proposta del Presidente della Regione.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
171	Ai sensi dell'art. 48, comma 2, lettera F, del Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Assemblea regionale siciliana approvato con Decreto del Presidente dell'Assemblea n. 74 del 20 aprile 2021, il Servizio di Ragioneria provvede alla tenuta delle scritture contabili cronologiche e sistematiche di cui ha diretta responsabilità e vigila sulle scritture tenute da altri agenti contabili?	Sì, provvede alla tenuta delle scritture contabili cronologiche e sistematiche di cui ha diretta responsabilità e vigila sulle scritture tenute da altri agenti contabili.	Provvede alla tenuta delle scritture contabili cronologiche e sistematiche di cui ha diretta responsabilità e non può vigilare sulle scritture tenute da altri agenti contabili.	Provvede alla tenuta delle scritture contabili cronologiche e sistematiche di cui ha diretta responsabilità e può vigilare sulle scritture tenute da altri agenti contabili soltanto su richiesta di questi ultimi come analisi preventiva.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
172	Ai sensi dell'art. 13, commi 1 e 3, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, l'Organismo indipendente per lo svolgimento delle proprie attività si avvale di una struttura tecnica di supporto, equiparata a struttura intermedia che opera a livello regionale, composta da personale dell'Amministrazione regionale assegnato secondo le disposizioni dei vigenti contratti collettivi di lavoro. Della struttura fanno parte:	Un dirigente in servizio a tempo indeterminato presso l'Amministrazione regionale, otto funzionari e due istruttori.	Un dirigente in servizio a tempo determinato presso l'Amministrazione regionale, dieci funzionari e tre istruttori.	Un dirigente in servizio a tempo indeterminato presso l'Amministrazione regionale, cinque funzionari e cinque istruttori.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
173	Ai sensi dell'art. 1, comma 13, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, per lo svolgimento della propria attività, il Collegio dei revisori dei conti della Regione si avvale di una struttura di dimensione intermedia con funzioni di supporto tecnico-amministrativo, che opera a livello regionale alle dirette dipendenze dell'Assessore regionale per l'economia, composta da personale dell'amministrazione regionale con adeguate competenze amministrativo-contabili assegnato, per un massimo:	Di cinque unità.	Di dieci unità.	Di quindici unità.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
174	Ai sensi dell'art. 5, comma 4, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, gli organi di indirizzo politico-amministrativo possono avvalersi delle risultanze del sistema interno di controllo di gestione e dei dati acquisiti dalla struttura tecnica di supporto dell'Organismo indipendente di valutazione?	Sì, di entrambi.	Possono avvalersi delle sole risultanze del sistema interno di controllo di gestione.	Possono avvalersi dei soli dati acquisiti dalla struttura tecnica di supporto dell'Organismo indipendente di valutazione.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
175	Ai sensi del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019 n. 12 (rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali), il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro-Ragioneria generale della Regione fa parte:	Dell'Assessorato regionale dell'economia.	Dell'Assessorato regionale delle attività produttive.	Dell'Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
176	Ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, l'Organismo indipendente di valutazione definisce ed approva, a maggioranza dei suoi componenti, la valutazione annuale dei dirigenti di vertice. In ipotesi di valutazione, anche parzialmente, negativa, l'Organismo:	Deve garantire l'instaurazione del contraddittorio nei confronti del dirigente valutato.	Può garantire l'instaurazione del contraddittorio nei confronti del dirigente valutato.	Deve investire il Collegio di disciplina del compito di instaurare il contraddittorio nei confronti del dirigente valutato.	IL SITEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA

NUMERO ORDINE	QUESITO	RISPOSTA 1	RISPOSTA 2	RISPOSTA 3	MATERIA
177	Ai sensi dell'art. 5, comma 1, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, l'Organismo indipendente di valutazione, avvalendosi della struttura tecnica di supporto, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verifica l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento. Può segnalare la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo?	Può segnalare sia la necessità sia l'opportunità di interventi correttivi.	Può segnalare la sola necessità di interventi correttivi.	Può segnalare la sola opportunità di interventi correttivi.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
178	Ai sensi dell'art. 12, commi 1 e 2, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, l'Organismo indipendente di valutazione approva la valutazione annuale dei dirigenti di vertice. Qualora sia negativa, l'Organismo instaura il contraddiritorio nei confronti del dirigente valutato, assumendo poi la decisione definitiva e trasmettendola all'organo di indirizzo politico-amministrativo. Qualora questo non la condivida, può restituirla allo stesso formulando osservazioni e chiedendo un ulteriore approfondimento istruttorio:	Entro 15 giorni.	Entro 60 giorni.	Entro 90 giorni.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
179	Ai sensi dell'art. 1, comma 9, della legge 20 gennaio 2021 n. 1 della Regione siciliana, sono nominabili alla carica di revisore:	Coloro che hanno avuto incarichi a tempo determinato presso l'amministrazione regionale fino a tre anni prima della nomina.	I deputati regionali.	I componenti della Giunta regionale.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA
180	Ai sensi dell'art. 2, comma 2, del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 21 giugno 2012 n. 52, lettera B, il ciclo di gestione della performance si sviluppa in alcune fasi, tra cui:	Il monitoraggio ed il controllo in corso di esercizio.	La netta separazione tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse.	La rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni regionali, nonché ai competenti organi di controllo unicamente interni e non esterni.	IL SISTEMA DEI CONTROLLI NELLA REGIONE SICILIANA